Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA – Venerdì 2 Novembre — NUMERO 257

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **453** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 63 del regolamento per l'esecuzione della legge sulla privativa dei sali e dei tabacchi, approvato con Nostro decreto del 14 luglio 1887 n. 4809, serie 3ª;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il magazzino di vendita dei sali e tabacchi di Paduli, in provincia di Benevento, è soppresso.

Art. 2.

La circoscrizione dei magazzini di vendita dei generi di privativa di Ariano di Puglia, e di Benevento, è modificata come alla unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Il Ministro proponente determinerà il giorno in cui le presenti disposizioni dovranno aver effetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA indicante la sede e la circoscrizione di taluni Uffici di vendita dei generi di privativa.

SEDE dell'Ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE coll'indicazione dei comuni o frazioni di comuni che la costituiscono	PROVINCIA	[illegible]
	Provincia di Avellino.		
Ariano di Puglia	Accadia, Anzano degli Irpini, Ariano di Puglia, Bonito, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Greci, Grottaminarda, Melito, Valle Bonito, Mirabella Eclano (esclusa la frazione di Calore, aggregata all' Ufficio di Avellino), Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, San Nicola Baronia, San Sossio, Savignano di Puglia, Taurasi, Villanova del Battista, Zungoli.	Avellino	Ariano di Puglia
	Luogosano, Sturno	id.	Sant'Angelo dei Lombardi
	Castelfranco in Miscano, Ginestra degli Schiavoni	Benevento	San Bartolomeo in Galdo
	Panni	Foggia	Bovino
	Provincia di Benevento.		
Benevento	Apice, Benevento, Buonalbergo, Castelpoto, Foglianise, Paduli, Pago Veiano, Pampisi, Pescolamazza, Pietra Elcina, Sant'Angelo a Cupolo, San Giorgio la Montagna, San Leucio, San Martino Sannita, San Nazzaro e Calvi, San Nicola Manfredi, Torrecuso, Vitulano.	Benevento	Benevento
	Baselice, Castelvetere di Valfortore, Foiano di Valfortore, Molinara, Montefalcone di Valfortore, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara, San Marco dei Cavoti.	Id.	San Bartolomeo in Galdo
	Sant'Arcangelo Trimonte	Avellino	Ariano di Puglia
	Chianche, Petruro, San Pietro Indelicato	Id.	Avellino

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

Il Num. **CCCCVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Pomarico (Potenza), relative al concentramento nella Congregazione stessa del Monte frumentario, della Cassa dei prestiti e risparmi e del Monte Maritaggi, esistente in quel comune;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Potenza;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie Monte frumentario, Cassa dei prestiti e risparmi e Monte Maritaggi in Pomarico, sono concentrate nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle

leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCCV (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Milano, con le quali propongono il concentramento nella Congregazione stessa delle sottoindicate Istituzioni di beneficenza, aventi scopo elemosiniero;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono concentrate nella Congregazione di carità di Milano le seguenti Opere pie:

1° *Albuzzi* Maddalena, 2° *Annoni* Silvestro, 3° *Arese Lucini* Francesco, 4° *Battaglia* Giacinto, 5° *Berta Calastro*, 6° *Bonavia* sac. Vincenzo, 7° *Brambilla* not. Gaetano, 8° *Calegari* Paola, 9° *Camponovo* (II), 10° *Cattani* Giosuè (1°), 11° *Cattani* Giosuè (2°), 12° *Clerici-Zucchi* Francesca, 13° *Confalonieri* march. Tiberio, 14° *Corbellini* Teresa, 15° *D'Adda* conte Costanzo, 16° *D'Adda* march. Vitaliano, 17° *De Capitani-d'Arconate* Ercole, 18° *De Giovannini Barbetta* Maria, 19° *De Magistris* Gaetano, 20° *Dossena* sacerdote Sebastiano, 21° *Ferrario Nani* Maria, 22° *Foglia* Antonio, 23° *Giorgi-Oppizzoni* contessa Teresa (1°), 24° *Greppi* nobile Giuseppe, 25° *Greppi-Oppizzoni* conte Antonio, 26° *Griltoni*; nobile Giuseppe, 27° *Legnani* Domenico, 28° *Maccia* Giovanni, 29° *Magistris* Francesco, 30° *Rocca-Levrini* Teresa, 31° *Omacini* Giuseppa Anna, 32° *Giorgi-Oppizzoni* contessa Teresa (2°), 33° *Perego* Francesco, 34° *Pessina Cavaleri* Antonia, 35° *Poveri della Parrocchia di San Lorenzo*, 36° *Causa Pia Poveri della Parrocchia di Santa Maria alla Porta*, 37° *Redaelli* sacerdote Giovanni Battista, 38° *Renaud* Enrico, 39° *Rezzhisi-De Gregori* Camilla, 40° *Ronchi* Carlo, 41° *Sabbioni* Francesco, 42° *Sartorio* Gaetano, 43° *Tensali* sacerdote Luigi, 44° *Trivulzio* nobile Margherita, 45° *Veronelli Quadri* Maria, 46° *Calderari* Carolina e Aldina, 47° *Kevenhüller* conte Emanuele, 48. *Pellegrini* Giuseppe.

Art. 2.

Sono pure concentrate nella Congregazione di carità di Milano per la sola parte destinata alla beneficenza le seguenti altre Opere pie:

1° *Agudio* Gaetano, 2° *Astori* Domenico, 3° *Bellezza* Giovanni Battista (1°), 4° *Bellezza* Giovanni Battista, (2°), 5° *Bellezza* Ignazio, 6° *Bianchi* Francesco, 7° *Brambilla* sac. Francesco, 8° *Buttafava* sacerdote Andrea, 9° *Caglieri* Maddalena, 10° *Camponuovo* (1°), 11° *Fossani* nobile Giuseppe, 12° *Frappolli* Pietro, 13° *Galleani* Giacinto, 14° *Gianorini-Robecchi* Giulia, 15° *Mantegazza* Antonio, 16° *Prinetti-Brambilla* Carolina, 17° *Silvestri* Girolamo, 18° *Torniellì* sacerdote Francesco, 19° *Mezzanotte* Luigi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Vista la legge 2 luglio 1891 n. 386 (serie 4ª);

Ritenuto che nel comune di Caprino, è apparsa la cocciniglia del gelso (*Diaspis pentagona*);

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bergamo, presa nella tornata del 28 settembre 1894;

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1892 e le annesse istruzioni;

Decreta:

Art. 1. Le disposizioni emanate col decreto ministeriale 29 gennaio 1892 per altri proprietari di gelsi infetti dalla cocciniglia del gelso, appartenenti alla provincia di Bergamo, sono estese ai proprietari di Caprino.

Art. 2. Il sindaco del comune suddetto notificherà ai rispettivi amministrati la presente disposizione e ne curerà d'ufficio l'esecuzione durante il mese di marzo, previa notificazione a mezzo del messo comunale, quando i proprietari non abbiano applicata la cura durante l'inverno ed in ogni caso non più tardi del mese di febbraio.

Art. 3. Al sindaco di Caprino, è fatto obbligo di portare a conoscenza dei propri amministrati, a mezzo di apposito avviso, le istruzioni annesse al decreto ministeriale 29 gennaio 1892.

Il Prefetto di Bergamo è incaricato di vigilare per la scrupolosa osservanza del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 19 ottobre 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

Allegato **D** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Legato Colini nella chiesa di S. Floriano in	Jesi	Ancona	»	5 62	»	5 62		»	»
2	Capitolo di S. Biagio Amiterno in	Aquila	Aquila	60 55	58 59	1 96	»		»	»
3	Legato o beneficio Laurenti in Piedilama di	Arquata del Tronto	Ascoli Piceno	3 05	— 92	2 13	»		»	»
4	Legato Parboni Nicola nella chiesa del Sacro Cuore detta dei Sacconi in	Ascoli	Id.	»	9 —	»	9 —		»	»
5	Cappellania Pacini Francesco in .	Avellino	Avellino	»	43 50	»	43 50		»	»
6	Clero ricettizio dell'Annunziata e di S. Nicolò di	Forino	Id	1851 86	405 99	1445 87	»		»	»
7	Clero ricettizio di S. Giorgio Martire in (1)	Locorotondo	Bari	17 10	5 13	11 97	»		»	»
8	Legato Duma Giovanni in . . .	Brescia	Brescia	»	61 81	»	61 81	1° luglio 1893	»	»
9	Legato Casari nell'Oratorio di Santa Croce in	Gussago	Id.	179 84	143 95	35 89	»		»	»
10	Commissaria Lanzi Buccelleni in	Passirano	Id.	»	150 —	»	150 —		»	»
11	Legato Gallinari Giuseppe in . .	Verolanuova	Id.	46 36	13 91	32 45	»		»	»
12	Legato Muroni Gavino in . . .	Borore	Cagliari	54 36	16 31	38 05	»		»	»
13	Cappellania Velarde nella chiesa dell'ex Collegio Gesuitico in	Bosa	Id.	»	55 67	»	55 67		»	»
14	Legato Lai Pietro in	Cagliari	Id.	»	229 97	»	229 97		»	»
15	Legato di Sant'Antonio in . . .	Decimoputzu	Id.	17 38	5 21	12 17	»		»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 25 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 8 maggio 1872 n. 808 (serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

(Continuazione vedi *Gazzetta Ufficiale* del 31 ottobre 1894 n. 256).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE				TOTALE
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 20 + 21
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
»	»	»	»	»	»	»	»	2 31	142 83	145 14
»	»	41 50	41 50	»	5 48	5 48	36 02	»	268 13	268 13
»	»	14 05	14 05	»	1 85	1 85	12 20	»	17 69	17 69
»	»	»	»	»	»	»	»	12 61	191 51	204 12
»	»	»	»	»	»	»	»	41 12	945 42	986 54
65 93	2891 74	32532 07	35489 74	254 47	4294 23	4548 70	30941 04	»	518 76	518 76
»	»	77 94	77 94	»	10 29	10 29	67 65	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	100 10	1573 62	1673 72
»	»	76 77	76 77	»	10 13	10 13	66 64	»	609 —	609 —
»	»	»	»	»	»	»	»	247 08	3626 67	3873 75
»	»	31 45	31 45	»	4 15	4 15	27 30	»	11 40	11 40
»	»	502 68	502 68	»	66 35	66 35	436 33	»	205 73	205 73
»	»	»	»	»	»	»	»	138 56	1299 12	1437 68
»	»	»	»	»	»	»	»	2626 13	3312 84	5938 97
»	»	218 04	218 04	»	28 78	28 78	189 26	»	41 22	41 22

Segue Allegato **D** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nella liquidazione per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili o' parata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già versate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5319	RATE sulla rendita esposta nella colonna 5 dal dì della presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
16	Cappellania Zicca in	Muravera	Cagliari	301 13	90 34	210 79	»		»	»
17	Cappellania Lo Greco Giacomo e Catone Crocifisso in . . .	Piazza Armer.	Caltanissetta	»	56 34	»	56 34		»	»
18	Canonicato di Santa Margherita nella cattedrale di	Venafro	Campobasso	»	114 68	»	114 68		»	»
19	Cappellania Petralia Giuseppe in (1)	Acireale	Catania	»	3 82	»	3 82		»	»
20	Cappellania Gualtieri Giovanni Battista in	Castiglione	Id	101 55	30 46	71 09	»		»	»
21	Legato Toscano Francesco in . .	Catania	Id.	»	43 10	»	43 10		»	»
22	Cappellania Gioeni Alonza in . .	Id.	Id.	»	45 90	»	45 90		»	»
23	Cappellania Lentini Saverio in .	Vizzini	Id.	»	5 73	»	5 73	1° luglio 1893	»	»
24	Legato Bizzozzero Felice nella parrocchiale di	Azzate	Como	»	4 81	»	4 81		»	»
25	Beneficio del Santissimo Sacramento nella chiesa prepositurale di (2)	Brivio	Id.	47 41	14 22	33 19	»		»	»
26	Legato Negrini nella chiesa della Beata Vergine dei Miracoli in	Cantù	Id.	»	32 23	»	32 23		»	»
27	Legato Benacina Biagio in (3) .	Canzo	Id.	»	— 07	»	— 07		»	»
28	Legato di culto Gussalli in . . .	Crandola	Id.	41 17	27 35	13 82	»		»	»
29	Legato Mola Antonio in	Dumenza	Id.	»	5 —	»	5 —		»	»
30	Beneficio Airoldi in	Germanedo	Id.	»	1 50	»	1 50		»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 13 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 29 settembre 1872 n. 1086 (serie 2a).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 59 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 21 maggio 1871 n. 396 (serie 2a).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 20 + 21
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9								
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
»	»	2855 13	2855 13	»	376 88	376 88	2478 25	»	1109 44	1109 44
»	»	»	»	»	»	»	»	1439 96	15 02	1454 98
»	»	»	»	»	»	»	»	1722 91	22 95	1745 86
»	»	»	»	»	»	»	»	4 03	20 34	24 37
»	»	1139 02	1139 02	»	150 35	150 35	988 67	»	298 59	298 59
»	»	»	»	»	»	»	»	74 58	1038 47	1113 05
»	»	»	»	»	»	»	»	102 76	1082 60	1185 36
»	»	»	»	»	»	»	»	10 63	137 34	147 97
»	»	»	»	»	»	»	»	4 51	119 70	124 21
7 52	13 30	210 30	231 12	1 17	27 76	28 93	202 19	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	23 81	808 52	832 33
»	»	»	»	»	»	»	»	— 04	1 55	1 59
»	»	11 28	11 28	»	1 48	1 48	9 80	»	638 40	638 40
»	»	»	»	»	»	»	»	4 91	124 21	129 12
»	»	»	»	»	»	»	»	1 15	32 87	34 02

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 24 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 22 novembre 1886 n. 4207 (serie 3ª).

(Continua).

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione della Sanità Pubblica

Circolare *ai signori Prefetti del Regno sulle vaccinazioni anticarbonchiose Pasteur.*

Roma, 25 ottobre 1894.

Questo Ministero, preoccupato dei gravi danni cagionati dal carbonchio sia all'economia agricola che alla salute pubblica, e delle difficoltà quasi insormontabili per ottenere che contro tale morbo infettivo siano sempre rigorosamente applicate le misure profilattiche ordinate dai vigenti regolamenti sanitari, sulle quali tuttavia richiama tutta l'attenzione delle Autorità sanitarie, si è particolarmente interessato, coll'appoggio dell'autorevole parere del Consiglio Superiore di Sanità, a rendere più pronta, facile e meno costosa la pratica della vaccinazione preventiva Pasteur, oramai generalmente riconosciuta come il più sicuro mezzo di combatterlo.

A tal uopo ha stabilito una convenzione colla *Société du Vaccin charbonneux Pasteur* di Parigi, in forza della quale, nei laboratori scientifici della Direzione di Sanità, si potrà preparare colle sementi inviate dalla stessa Società, materiale sufficiente per vaccinare 50,000 capi di grosso bestiame o il doppio di minuto.

Con questo accomodamento, pur non potendo lo Stato concorrere che in piccola parte, come sussidio, alla spesa inerente a tale preparazione, il Ministero potrà fornire, al prezzo di L. 0.20 per ogni capo di grosso bestiame e di L. 0.10 per ogni capo di minuto, i due vaccini necessari per la vaccinazione immunizzante.

E allo scopo di organizzare convenientemente questo servizio per modo che sia assicurata l'esattezza dell'operazione e nello stesso tempo sia essa retribuita in giusti limiti, tanto nell'interesse dei proprietari di bestiame che dei signori veterinari, ha stabilito che fornirà il vaccino solo in seguito ad attestazione dei Sindaci, o dei Presidenti di Comizi o Consorzi agrari, o dei proprietari stessi, che il veterinario operatore è munito di dichiarazione di esatta cognizione del metodo di operazione, e che gli sarà corrisposto l'onorario qui sotto indicato stabilito dal Ministero, tenendo in parte presenti le vigenti disposizioni per le trasferte e diarie degli impiegati dello Stato.

La dichiarazione può essere rilasciata da un direttore di una Scuola veterinaria dello Stato o anche da un medico veterinario, già abilitato alle vaccinazioni.

L'onorario sarà calcolato in ragione di L. 4 per ogni sessione di vaccinazione quando essa ha luogo nel territorio del comune o dei comuni, dove ha sede o da cui dipende il veterinario, e in L. 8, se fuori del territorio del comune o dei comuni stessi; oltre le spese di trasferta, computate al costo di un biglietto di seconda classe, se sulle strade ferrate, o in ragione di L. 0,25 per chilometro, se sulle vie ordinarie. Ove per trasportarsi dal luogo di residenza al luogo della vaccinazione siano necessari uno o più giorni di viaggio, o, per ragioni indipendenti dall'operatore, debba questi impiegare uno o più giorni oltre quello necessario per la vaccinazione, la diaria sarà computata pure in L. 8 per ogni giorno impiegato. Per tale onorario, rispettivamente di L. 4 od 8 per ogni sessione di vaccinazione, è fatto obbligo al veterinario di vaccinare fino a 25 capi di grosso bestiame o 50 di minuto. Superandosi tale numero, sarà devoluto un compenso in più di L. 0,10 per capo del primo, o di L. 0,05 per capo del secondo. E ciò tanto per la prima, che per la seconda vaccinazione.

(In base a tale onorario, la intiera vaccinazione col 1° e col 2° vaccino viene corrisposta al veterinario con L. 8 o 16, se nei comuni di dipendenza o fuori, e fino a 25 capi di grosso bestiame o 50 di minuto; o, ad esempio, in L. 13 o 21, per 50 grossi o 100 piccoli animali; o in L. 23 o 31, per 100 grossi o 200 piccoli animali, rispettivamente se nei detti comuni o fuori. Se si aggiunge il costo del vaccino in L. 5 nel primo caso, in L. 10 nel secondo, e in L. 20 nel terzo, si ha il prezzo totale della vaccinazione negli esempi citati).

Potendosi in un'ora vaccinare fino a circa 100 capi di bestiame, si può stabilire, in una stessa giornata o nel corso di pochi giorni, vaccinazioni in punti diversi di un territorio, ed in tal caso la spesa di trasferta del veterinario dalla sua residenza sarà equamente divisa fra i diversi proprietari di bestiame che si valsero della sua opera. Così, potendosi in un comune riunire in una data località ed alla stessa ora animali di più proprietari, e vaccinarsi più centinaia di essi di seguito in una stessa sessione, l'importo totale della vaccinazione sarà equamente diviso fra i vari proprietari in ragione del numero di animali vaccinati.

In caso di difficoltà a trovare medici veterinari per eseguire le vaccinazioni, il Ministero curerà di provvedervi con suoi incaricati, che verranno retribuiti alle suindicate condizioni dagli interessati.

L'importo dei vaccini sarà indicato nel bollettino che accompagna ogni spedizione del primo vaccino e deve essere trasmesso al cassiere del Ministero dell'interno nell'atto che si richiede il secondo vaccino, notificato il giorno stabilito per la seconda vaccinazione.

Le autorità locali si dovranno interessare perchè, in tutti i luoghi dove sono avvenuti nei passati anni e si ripetono, anche a lunghi intervalli, casi di carbonchio, i proprietari di bestiame si riuniscano allo scopo di farlo vaccinare in massa e ciò sia per risparmio nella spesa a incontrare, sia per maggiore sicurezza dell'incolumità locale. Le stesse autorità dovranno prestarsi con ogni miglior mezzo a facilitare tali riunioni e il disimpegno delle contabilità inerenti, con che cureranno saviamente all'interesse agricolo non solo, ma pure a quello della salute dei loro amministrati.

La stessa raccomandazione V. S. vorrà fare pure alle Accademie ed ai Comizi o Consorzi agrari, perchè si ottenga rapidamente la diffusione di questa misura profilattica, che tutto lascia sperare possa valere a scemare se non a spegnare completamente l'epizoozia che è ora ragione di tanto danno economico e sanitario al paese e V. S. riceverà un buon numero di schede per domanda del vaccino e vorrà raccomandare che i richiedenti diano in esse le precise indicazioni ivi richieste, attenendosi per il rimanente alle istruzioni che accompagnano ogni spedizione di vaccino.

Prego V. S. a voler dare la massima pubblicità alla presente circolare.

Pel Ministro
L. PAGLIANI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 931485 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1150, al nome di Sabajno Paolo di Pietro, minore, sotto l'Amministrazione di detto suo padre;

2° N. 951447 per L. 700, al nome di Sabajno Paolo fu Pietro, minore, sotto la tutela di Lorenzoni Luigi, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sabajno Giovanni Paolo fu Pietro, minore, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 31 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 988731 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 240, al nome di Valerio Emilia fu Giuseppe, minore emancipata sotto la curatela del marito Gritta Giovanni Battista, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Valerio Maria Clotilde Emilia fu Giuseppe, minore, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 882431 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 20 al nome di Cao Adele di Telesforo, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cao *Adelaide* di Telesforo ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, accogliendo le proposte della Commissione giudicatrice dei concorsi a premi fra gli agricoltori, proprietari e consorzi idraulici dell'Agro romano, con R. decreto 29 agosto 1889, ha conferito i seguenti premi:

Medaglia d'oro e L. 3000 al principe D. Placido Gabrielli per i fabbricati rurali costruiti nella tenuta di S. Cesareo.

Medaglia d'argento e L 1000 ai fratelli Angelo, Alessandro e Giuseppe Di Capua, per il fabbricato rurale costruito nella vigna di loro proprietà, situata presso la via Flaminia;

Medaglia d'argento e L. 1000 al sig. Giuseppe Anconi, per i fabbricati rurali costruiti nel suo fondo, situato lungo la via Casilina, presso Tor Pignattara;

Medaglia d'argento e L. 1000 al sig. Luigi Ambrogetti per l'impianto di un vigneto situato presso Tor Pignattara;

Medaglia d'argento e L. 1000 al sig. Ilario Marescotti Colombo, per l'impianto di un vigneto situato presso Tor Pignattara;

Medaglia d'oro e L. 5000 al sig. Giuseppe Nardi e fratelli, per le coltivazioni avvicendate di cereali, piante sarchiate e prati artificiali, per l'allevamento stallino delle vacche lattifere e per il contratto d'affitto a miglioramento della tenuta della Caffarella di proprietà Torlonia;

Medaglia d'argento e L. 1000 ai medesimi fratelli Nardi, per i lavori di bonificazione idraulica eseguiti nella tenuta della Caffarella, di proprietà del principe Torlonia.

Medaglia d'argento e L. 1000 agli eredi dell'avv. Francesco Maria Apolloni, per le colture avvicendate, di cereali, piante sarchiate e prati artificiali, esercitate nei poderi situati nel vicolo dei Carbonari presso la via Prenestina;

Diploma d'onore al principe Torlonia per l'allacciamento delle sorgenti della tenuta della Cecchignoletta, con sollevamento meccanico, sopra la torre della Cecchignola, presso la via Ardeatina, di dette acque, a scopo di potabilità, ed altri lavori eseguiti nelle tenute della Caffarella ed Acquataccio;

Medaglia d'argento all'ing. Enrico Gennari, autore del progetto e direttore dei lavori riguardanti l'allacciamento di alcune sorgenti nella tenuta della Cecchignoletta, di proprietà del principe Torlonia, ed il sollevamento meccanico, sopra la torre della Cecchignola, delle acque di dette sorgenti a scopo di potabilità.

Il Direttore Generale
MIRAGLIA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata, sottoscritto a New-York in data 10 ottobre 1893 e registrato a Milano in data 11 luglio 1894 al num. 499 vol. 694 fog. 133 reg. atti priv., colla spesa di L. 72, il sig. *Fiske* Bradley Allan a New-York ha ceduto e trasferito senza alcuna riserva alla *Società American Range Finder* Cº a New-York (S. U. d'Aª), tutti i diritti che gli competono in forza dell'attestato di privativa industriale al medesimo rilasciato il 14 maggio 1891, vol. 58, n. 57 per anni 15 a datare dal 30 giugno 1891 pel trovato dal titolo: *Perfectionnements apportés aux mires télescopiques pour canons de navires.*

L'atto di cessione presentato alla Prefettura di Milano il 23 luglio 1894, fu per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731 registrato presso l'Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1311 del registro trasferimenti.

Roma, addì 31 ottobre 1894.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata, sottoscritto a New-York in data 10 ottobre 1893 e registrato a Milano in data 11 luglio 1894, al num. 499, vol. 694, fog. 133, reg. atti privati, colla spesa di L. 72, il sig. *Fiske* Bradley Allan a New-York, ha ceduto e trasferito senza alcuna riserva alla *Società American Range Finder C*, a New-York (S. U. d'A), tutti i diritti che gli competono in forza dell'attestato di privativa industriale al medesimo rilasciato il 14 maggio 1891, vol. 58, n. 58, per anni 15, a datare dal 30 giugno 1891, pel trovato dal titolo: « *Perfectionnements apportés aux appareils à signaux à employer à bord des navires* ».

L'atto di cessione presentato alla Prefettura di Milano il 23 luglio 1894, fu per gli effetti di cui all'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1312 del registro trasferimenti.

Roma, addì 31 ottobre 1894.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	20 50	19 ..	39 50	34 50	13 50	12 ..	19 50	18 90	35 ..	31 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola (*Torino*)	18 54	17 41	36 66	35 55	15 88	14 70	17 ..	15 ..	32 ..	28 ..	160 ..	140 ..
3	Chivasso (*Torino*)	19 35	18 40	32 10	29 30	15 67	14 65	15 ..	14 45	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	18 ..	.. ..	.. ..	.. ..	15 50	.. ..	14 50	.. ..	30 ..	24 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli (*Novara*)	.. ..	.. ..	27 53	25 19	13 54	.. ..	.. ..	.. ..	25 70	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	19 25	17 50	34 ..	28 ..	14 75	13 50	14 50	14 ..	30 ..	20 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	18 25	17 75	33 25	30 50	15 75	14 25	14 75	.. ..	35 50	14 50	165 ..	148 ..
8	Como	18 50	17 75	.. ..	.. ..	14 75	13 75	15 50	14 50	65 ..	45 ..	.. ..	.. ..
9	Tirano (*Sondrio*)	22 ..	21 ..	38 ..	30 ..	16 ..	15 ..	21 ..	20 ..	28 ..	23 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	17 95	16 62	37 25	25 60	14 11	12 90	15 25	14 ..	38 ..	18 ..	218 ..	118 50
11	Brescia	19 55	17 25	33 75	30 50	14 ..	13 ..	13 10	12 43	37 ..	26 ..	144 ..	121 ..
12	Cremona	17 50	17 ..	32 50	31 50	13 50	13 ..	13 50	13 ..	37 ..	31 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	17 75	17 ..	34 ..	31 ..	14 25	13 75	13 75	12 50	26 ..	18 ..	158 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	18 37	16 67	34 75	28 75	15 12	14 12	14 ..	13 50	45 70	25 ..	125 70	103 70
15	Vicenza	16 50	16 ..	36 ..	31 ..	15 ..	14 50	14 ..	13 50	29 50	24 50	.. ..	.. ..
16	Belluno	18 25	17 30	39 ..	31 50	15 ..	14 ..	15 50	.. ..	40 ..	25 ..	150 ..	110 ..
17	Udine	.. ..	.. ..	42 92	36 24	16 91	13 42	.. ..	.. ..	35 20	28 ..	136 87	102 29
[illegible]	[illegible] (*Treviso*)	[illegible]	[illegible]	40 ..	37 ..	15 20	13 82	15 ..	.. ..	36 ..	28 ..	130 ..	115 ..
19	Treviso	17 25	16 90	38 50	38 ..	13 75	13 50	14 ..	13 75	27 50	21 50	.. ..	.. ..
20	Dolo (*Venezia*)	17 25	16 50	35 ..	26 ..	15 ..	13 25	14 25	13 75	35 ..	20 ..	.. ..	.. ..
21	Noale (*Venezia*)	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
22	Padova	18 ..	16 50	34 75	30 ..	14 62	13 50	13 50	.. ..	30 ..	25 ..	140 ..	120 ..
23	Rovigo	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	25 ..	24 ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	127 ..	130 ..
25	Genova	18 54	17 87	34 37	29 66	16 22	12 65	15 37	13 87	28 50	18 50	97 50	93 ..
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	18 63	18 24	.. ..	.. ..	13 80	12 84	14 ..	13 ..	32 ..	22 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	18 50	18 ..	37 50	31 25	15 37	15 ..	14 62	14 18	37 50	28 50	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	18 25	17 50	45 ..	42 ..	15 50	15 ..	18 25	15 70	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	18 37	17 25	48 ..	41 50	15 50	13 75	15 ..	14 ..	37 50	27 50	147 50	127 50
30	Ferrara	18 12	17 70	45 50	39 ..	14 87	.. ..	13 37	.. ..	30 ..	10 ..	152 50	120 ..
31	Bologna	18 50	18 ..	43 50	41 50	15 ..	.. ..	16 ..	15 25	27 50	22 50	172 50	157 50
32	Ravenna	18 25	18 ..	45 ..	35 ..	14 50	14 25	15 50	14 50	45 ..	35 ..	155 ..	120 ..
33	Forlì	18 75	18 25	46 ..	43 ..	15 ..	14 50	17 50	17 ..	45 ..	40 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	18 12	.. ..	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	17 ..	.. ..	29 ..	24 ..	123 ..	116 ..
35	Jesi (*Ancona*)	18 25	18 ..	51 ..	39 ..	14 ..	13 ..	19 ..	17 ..	31 ..	25 ..	135 ..	110 ..
36	Macerata	17 90	.. ..	.. ..	.. ..	12 ..	.. ..	.. ..	.. ..	27 ..	20 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	18 75	18 ..	52 60	44 60	11 80	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno (*Perugia*)	20 12	19 36	47 60	42 60	15 22	14 16	19 20	.. ..	14 ..	.. ..	113 90	107 60
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	23 37	22 11	45 ..	42 ..	12 41	11 37	17 ..	15 ..	30 ..	20 ..	118 ..	107 ..
40	Pisa	21 27	.. ..	.. ..	.. ..	13 70	.. ..	15 50	.. ..	19 ..	16 ..	144 22	134 16
41	Livorno	19 50	19 ..	48 ..	44 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	135 ..	121 ..
42	Firenze	22 ..	21 50	52 25	49 50	16 ..	15 ..	17 50	17 ..	50 45	40 58	144 ..	124 ..
43	Arezzo	20 53	18 12	50 ..	40 ..	12 25	11 64	18 41	16 ..	36 ..	32 ..	120 ..	115 ..
44	Siena	20 25	19 50	53 ..	46 ..	13 20	13 10	16 25	16 ..	27 33	20 ..	121 ..	116 ..
45	Castel del Piano (*Grosseto*)	20 ..	18 ..	55 ..	46 ..	9 ..	7 80	15 ..	.. ..	30 ..	27 ..	105 ..	100 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 15 al 21 ottobre 1894.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA		SUINA	OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.		Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	4 50	4 50	7 ..	6 ..	.. 40	.. 35	.. 28	1 50	1 35	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	2 80	2 ..	.. ..	4 50	10 ..	8 ..	.. 29	.. 25	.. ..	1 25	1 07	1 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 45	1 90	.. ..	3 50	8 ..	6 70	.. 29	.. 24	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	4 50	3 ..	10 ..	9 ..	.. 38	.. 35	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 40
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	8 25	.. ..	.. 34	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 55	2 05	.. ..	4 25	9 75	8 50	.. 33	.. 21	.. 23	1 50	1 20	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	4 50	10 27	9 27	.. 37	.. ..	.. 32	1 50	1 25	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 20	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 60	7 20	1 60	1 20	.. ..	.. ..	11 ..	9 ..	.. 38	.. 35	.. 33	1 50	1 20	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 30	8 25	3 40	2 25	4 25	3 50	7 50	6 ..	.. 36	.. 31	.. ..	1 45	1 15	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	3 50	3 ..	7 50	5 70	.. 36	.. ..	.. ..	1 55	1 30	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	3 60	3 ..	8 50	8 ..	.. 34	.. 29	.. ..	1 40	1 20	1 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 30	7 80	3 90	3 60	3 25	.. ..	7 ..	6 ..	.. 36	.. 27	.. ..	1 60	1 30	1 40	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 ..	3 22	2 30	2 95	2 75	7 45	5 95	.. 38	.. 34	.. ..	1 66	1 38	1 60	1 35	.. ..	1 02	1 02
10 ..	8 50	2 80	2 60	2 50	2 25	5 50	4 38	.. 36	.. 32	.. ..	1 50	1 20	1 55	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	3 50	2 50	4 ..	3 50	5 ..	3 50	.. 46	.. 41	.. 40	1 60	1 40	1 50	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
6 65	.. ..	1 94	.. ..	.. ..	3 ..	5 17	4 11	.. 41	.. 30	.. 21	1 55	1 25	1 50	1 40	1 30	1 30	1 25
9 50	8 50	2 50	2 30	3 80	3 ..	5 ..	4 25	.. 38	.. ..	.. 30	1 41	1 35	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 44	.. 34	.. ..	1 40	1 10	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 80	2 ..	6 ..	4 50	.. 44	.. 40	.. ..	1 40	1 20	1 40	1 30	1 40	1 10	1 10
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	6 ..	3 ..	2 60	3 ..	3 ..	6 ..	5 50	.. 42	.. 38	.. 32	1 65	1 40	.. ..	1 50	.. ..	1 30	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	9 ..	11 ..	7 50	.. 33	.. 32	.. ..	1 20	.. 90	1 60	.. ..	1 20	.. 90	.. ..
9 ..	.. ..	3 20	.. ..	.. ..	5 ..	10 ..	8 ..	.. 45	.. 38	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 50	2 ..	.. ..	1 50
Emilia.																	
9 ..	11 ..	2 70	1 75	4 25	3 75	9 ..	8 ..	.. 34	.. 24	.. ..	1 41	1 25	1 80	.. 80	.. ..	.. 80	.. 80
7 65	7 65	3 ..	2 75	3 10	3 10	9 ..	7 80	.. 33	.. 30	.. 24	1 80	1 20	1 50	.. 85	.. 95	.. 80	.. ..
7 20	.. ..	2 60	.. ..	4 50	3 80	10 25	8 ..	.. 31	.. 28	.. ..	1 70	1 30	1 50	1 10	1 ..	1 ..	1 ..
7 75	8 10	2 30	2 90	3 25	2 35	8 75	7 87	.. 35	.. 29	.. ..	1 65	1 35	1 42	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 12	1 37	1 87	.. ..	5 75	.. ..	.. 40	.. 35	.. ..	1 50	1 ..	1 65	1 35	1 50	1 25	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	2 75	.. ..	6 50	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 52	1 42	1 27	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	2 ..	1 60	1 30	7 ..	5 ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 80	1 60	1 10	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 ..	2 90	6 50	6 ..	.. 38	.. 33	.. ..	1 55	1 50	1 50	1 60	1 50	1 20	1 15
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 30	1 80	3 50	3 ..	5 50	5 ..	.. 30	.. 27	.. ..	1 59	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	6 ..	5 ..	6 ..	5 25	.. 27	.. 21	.. ..	1 35	1 05	1 60	1 ..	1 45	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 85	3 ..	4 60	3 50	7 ..	4 75	.. 25	.. 22	.. ..	1 50	.. 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 50	.. 33	.. 24	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
4 30	.. ..	1 80	.. ..	3 31	.. ..	5 93	5 30	.. 40	.. 28	.. ..	1 35	.. ..	1 65	1 35	.. ..	.. 60	.. ..
Toscana.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 50	5 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 80	1 50	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	3 25	.. ..	8 ..	7 ..	.. 30	.. 27	.. ..	1 65	1 50	1 50	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	1 50	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	3 95	.. ..	10 ..	9 ..	.. 45	.. 39	.. 33	2 10	1 80	.. ..	2 ..	1 50	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	5 ..	3 ..	6 ..	5 ..	.. 28	.. 24	.. ..	1 35	.. ..	.. ..	.. ..	.. 80	.. ..	.. ..
7 50	7 25	2 ..	1 80	5 ..	4 03	8 ..	7 50	.. 30	.. 28	.. ..	1 60	1 50	.. ..	1 15	1 40	.. ..	1 10
9 50	3 30	1 50	.. 90	3 50	2 10	5 60	5 ..	.. 27	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	Roma	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	18 46	16 73	.. ..	.. ..	13 27	13 10	.. ..	.. ..	42 ..	29 ..	121 ..	101 ..
48	Chieti	16 ..	14 ..	54 ..	41 ..	11 ..	10 ..	.. ..	.. ..	40 ..	35 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	24 50	22 75	.. ..	.. ..	14 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	19 22	19 ..	46 ..	29 ..	11 66	10 40	16 56	14 30	30 50	25 ..	113 ..	107 ..
51	Foggia	18 50	18 ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	14 ..	13 75	.. ..	.. ..	105 08	.. ..
52	Barletta	19 83	19 53	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	16 48	.. ..	23 ..	20 ..	95 ..	85 ..
53	Bari	20 ..	19 ..	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	20 80	.. ..	.. ..	.. ..	14 50	.. ..	.. ..	.. ..	20 ..	17 ..	81 ..	.. ..
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	19 74	18 79	.. ..	.. ..	13 34	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	18 50	15 50	38 ..	31 ..	13 85	13 35	20 80	19 80	30 ..	22 ..	128 ..	110 ..
57	Benevento	19 70	17 75	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	17 60	.. ..	35 ..	30 ..	123 ..	104 ..
58	Avellino	15 ..	14 05	.. ..	.. ..	11 70	10 70	.. ..	.. ..	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
60	Genzano (*Potenza*)	17 80	16 60	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	13 60	.. ..	40 ..	30 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	21 68	20 20	44 90	34 90	17 ..	16 ..	16 ..	15 ..	44 ..	34 ..	111 ..	106 ..
62	Catanzaro	20 ..	19 50	.. ..	.. ..	.. ..	14 50	.. ..	15 ..	.. ..	35 50	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	16 50	15 ..	20 ..	.. ..	40 50	30 50	102 78	95 05
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
65	Messina	20 ..	19 ..	35 ..	33 ..	15 ..	14 ..	15 ..	.. ..	24 ..	22 ..	95 ..	75 ..
66	Catania	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
67	Siracusa	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	16 30	15 30	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	105 ..	100 ..
69	Girgenti	17 76	15 50	50 ..	45 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	35 ..	100 ..	90 ..
70	Trapani	21 23	19 63	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	14 85	.. ..	30 40	21 28	111 51	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
72	Sassari	18 14	18 01	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	60 ..	50 ..	117 70	110 ..
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
59	Salerno (8-14 ottobre)	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
61	Cosenza (8-14 ottobre)	17 ..	15 30	44 90	31 90	13 60	13 20	16 ..	15 ..	41 ..	31 ..	111 ..	106 ..

CONCLUSIONI.

Cereali: I mercati dei cereali furono poco animati in generale, e scarsissime le contrattazioni di *frumento* e di *avena*. Il primo scemò di prezzo a Brescia (2ª qualità), Conegliano e Napoli: un solo mercato, Cosenza, segnalò notevole rincaro prodotto da cause puramente locali e momentanee.

L'*avena* deprezzò a Mantova (2ª qualità), Genova (2ª qualità) e Piacenza

Il *granturco* sofferse ribasso sui mercati di Vercelli, Brescia e Jesi: rincarò a Mantova, Genova (1ª qualità), Forlì, Ascoli Piceno, Siena e Cosenza.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 15 al 21 ottobre 1894.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA		SUINA	OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.		Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 26	.. 19	.. ..	1 50	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 26	.. 21	.. ..	1 50	1 05	1 10	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60
5 50	5 ..	1 90	1 80	3 ..	.. ..	8 ..	7 50	.. 34	.. 24	.. ..	1 80	1 60	.. ..	.. 95	.. 85	.. 70	.. 85
7 90	9 ..	3 90	4 ..	2 ..	.. ..	5 ..	4 ..	.. 28	.. 23	.. ..	2 ..	1 80	.. ..	.. 95	.. 95	.. 70	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 24	.. 15	1 90	1 30	.. ..	1 30	1 ..	1 ..	1 ..
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	3 50	2 50	.. ..	.. ..	.. 34	.. 26	.. ..	2 ..	1 70	.. ..	1 20	1 10	1 10	.. ..
8 ..	7 ..	3 ..	2 50	3 50	2 50	12 ..	11 ..	.. 32	.. 28	.. ..	1 90	1 70	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
9 ..	8 ..	2 ..	.. ..	4 25	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 18	2 20	1 70	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 19	.. 13	1 75	1 65	1 37	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 20	7 20	2 ..	1 80	3 60	4 10	7 ..	.. ..	.. 38	.. 30	.. 20	2 ..	1 60	.. ..	1 10	1 20	.. ..	.. ..
7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 65	1 30	1 10	1 10	.. 90	.. 75	.. ..
8 ..	6 50	4 ..	2 50	3 ..	2 50	6 ..	5 ..	.. 28	.. 22	.. ..	1 70	.. ..	1 25	1 10	1 10	.. 80	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	1 ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	21 10	4 70	4 50	11 20	11 ..	.. 30	.. 28	.. ..	1 90	1 30	.. ..	.. 80	.. 90	.. 70	.. 70
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	7 ..	.. ..	.. 40	.. 24	.. ..	1 80	1 40	1 20	.. ..	.. 90	.. ..	.. ..
6 50	6 50	2 50	.. ..	6 ..	4 50	8 ..	.. ..	.. 34	.. 30	.. 24	2 30	2 ..	1 10	.. 90	.. 90	.. 80	.. ..
Sicilia.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	3 ..	2 15	5 ..	5 ..	7 ..	5 50	.. 40	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	1 75	1 25	.. ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. ..	2 10	1 95	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	9 ..	2 50	4 50	3 50	3 50	6 ..	5 50	.. 36	.. 28	.. ..	2 ..	1 40	1 30	1 20	1 ..	1 ..	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 28	.. ..	.. ..	2 30	1 90	1 50	1 20	1 10	1 ..	1 20
.. ..	8 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 35	.. 28	.. ..	2 50	1 80	2 88	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
7 ..	6 ..	.. ..	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 35	.. 25	1 25	1 13	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	7 38	.. ..	1 50	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 25	.. ..	1 15	1 ..	.. 90	.. ..	.. ..	.. 50	.. ..
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	.. ..	2 20	1 90	.. ..	1 40	1 10	.. 90	1 70
.. ..	6 50	.. ..	2 10	4 70	4 50	11 20	11 ..	.. 30	.. 28	.. ..	1 90	1 30	.. ..	.. 80	.. 90	.. 70	.. 70

Vino: Prezzo in aumento sulle piazze di Alessandria, Mantova, Conegliano, Ascoli Piceno e Siena.

Olio: Rincarò a Mantova (1ª qualità) ed Arezzo.

Combustibili: Prezzi invariati, tranne sui mercati di Mantova e di Lecce ove tanto i prezzi del *carbone* che quelli della *legna* segnalarono aumento.

Foraggi: Il *fieno* salì di prezzo a Bergamo (1ª qualità) e Pisa e discese a Belluno (1ª qualità) e Genova.

La *paglia* rincarò a Brescia, Mantova (foraggio) e Messina.

Pane: Un solo aumento di prezzo ebbe luogo a Genova nel pane di 2ª qualità.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Garashanin* di Pietroburgo del 29 ottobre, commenta il modo delicato e cordiale in cui l'Imperatore Guglielmo dimostrò di prender parte alla malattia dello Czar e rileva il contrasto fra lui che volle assistere in persona con tutti i Principi e i dignitari, al servizio divino, celebrato per implorare la guarigione dello Czar e i ministri francesi che vi si fecero rappresentare.

La *Novoie Wremja* rileva l'unanimità con cui la stampa estera esprime il proprio cordoglio per la malattia dell'Imperatore, ne loda le qualità dell'animo e del carattere e dimentica di fronte alla malattia ogni inimicizia politica. L'Imperatore, conchiude il *Wremja*, si guadagnò l'affetto di tutti popoli con le prove da lui date di amare sinceramente la pace.

***

I giornali tedeschi consacrano dei lunghi articoli ai nuovi ministri. La stampa conservatrice mantiene una certa riserva rispetto al principe di Hohenlohe, ma saluta con gioia la nomina del sig. de Köller.

I giornali liberali dicono che il nuovo governo non potrà far altro che continuare la politica del conte Caprivi.

Il *Vorwärts* dice che i socialisti accettano la lotta. Essi vi sono preparati e sono certi di riportare la vittoria. A questo proposito il *Vorwarts* riporta ciò che ebbe a dire il sig. Singer al Congresso socialista, che si era riunito di questi giorni a Francoforte. « Il cancelliere de Caprivi, disse il sig. Singer, fu rovesciato dai socialisti. Ora avremo un nuovo regime, ma ciò non ci commuove. Noi lo combatteremo colla stessa energia e se un altro regime ancora più nuovo succedesse al presente, i socialisti saprebbero difendersi ».

***

Sull'agitazione che ha luogo presentemente a Vienna in favore del suffragio universale, si scrive da quella capitale:

« I giornali ufficiosi rendono esattamente conto delle conferenze che hanno luogo tra i ministri e i capi dei tre partiti coalizzati — sinistra tedesca, club conservatore e polacco — per giungere di comune accordo alla soluzione del problema della riforma elettorale. Furono tenute già tre conferenze e siccome non se ne dice nulla, è certo che non vi si è fatto che constatare nuovamente la divergenza delle opinioni nei tre partiti. Eppure una soluzione qualsiasi è di somma urgenza perchè l'impazienza e l'irritazione delle masse aumenta in proporzione della lentezza e delle difficoltà che si oppongono alla realizzazione della riforma.

« Il giornale del partito socialista pubblica in testa delle sue colonne l'annunzio di grandi riunioni di operai nei sei diversi quartieri della città.

« L'ordine del giorno comune suona: « Discussione sulla dichiarazione del Presidente del Consiglio al Parlamento ». Nel proclama al popolo di Vienna è detto: « Non daremo pace finchè non avremo ottenuto il suffragio universale! Compagni e compagne, queste riunioni devono mostrare la nostra forza. Il popolo operaio si è diggià famigliarizzato col pensiero di dover lottare senza tregua fino a che non abbia ottenuto il suffragio universale che gli è dovuto.

« In una conferenza dei capi del partito socialista che ha avuto luogo di recente, furono pronunciati dei discorsi significativi. Si vuole portare l'agitazione nelle provincie e organizzare delle dimostrazioni in tutte le grandi città ».

Il 29 ottobre ebbero effettivamente luogo le sei adunanze operaie e vi si discussero le dichiarazioni del principe Windischgrätz intorno alla riforma elettorale. Sciolte le adunanze che procedettero in modo calmo, gli operai uscirono in istrada gridando: « Vogliamo il suffragio universale », quindi si dispersero pacificamente.

***

Si ha da Sofia in data 29 ottobre:

« Da ogni parte si constata che tanto la parte presa dal popolo alla solennità dell'apertura del Sobranié, quanto la calorosa accoglienza fatta dai deputati al Principe, hanno prodotto la più profonda impressione.

« L'elezione a presidente del candidato del governo, signor Todorof, il quale ottenne 104 voti su 149 votanti, prova che il governo dispone di una maggioranza di tre quarti della Camera. Si assicura che i 40 voti ottenuti dal candidato dell'opposizione provengano dagli amici di Radoslavof ».

***

Si annunzia, da Washington 30, che il ministro di Stato ha diretto al governo tedesco delle rimostranze energiche, per la misura presa recentemente contro l'importazione delle carni e degli animali americani.

La nota del gabinetto di Washington dichiara che l'esistenza della malattia contagiosa, che ha servito di protesto al governo tedesco, non è stata constatata in modo positivo.

È noto che il divieto dell'importazione di carni ed animali americani in Germania è stato rappresentato come una rappresaglia contro i diritti imposti agli zuccheri esteri nella nuova tariffa doganale americana.

NOTIZIE VARIE

ALESSANDRO III.

LIVADIA, 1° novembre. — Lo Czar Alessandro III è morto alle ore 2,20 pom. *(Ag. Stefani)*.

Roma, 2

Le LL. MM. il Re e la Regina ed i Reali Principi hanno inviato dispacci di condoglianza alla Famiglia Imperiale di Russia a Livadia.

Il Governo ha ordinato che sugli edifici pubblici sia issata a mezz'asta la bandiera nazionale abbrunata, in segno di lutto per la morte dello Czar Alessandro III.

Il Presidente del Consiglio, on. Crispi, ed il Ministro degli affari esteri, barone Blanc, hanno telegrafato iersera all'Ambasciata italiana in Pietroburgo, perchè presenti al sig. De Giers le profonde condoglianze del Governo italiano.

Stamane l'on. Crispi e l'on. Blanc si sono recati personalmente all'Ambasciata russa a manifestare al signor Vlangali i sentimenti del vivo cordoglio loro e di tutto il Gabinetto.

All'Ambasciata russa affluiscono tutte le notabilità per iscriversi sul registro delle condoglianze.

Stamane il primo consigliere dell'Ambasciata russa, barone di Meyendorff si è recato alla Consulta.

Nato il 10 marzo 1845, sposò nel 1866 la principessa Dagmar di Danimarca oggi Maria Feodorowna, già fidanzata del fratello primogenito Nicola, che morì a Nizza il 24 aprile 1865, lasciando a lui il titolo di Czarevitch.

Prese parte alla guerra russo-turca del 1877-78, comandando il corpo d'esercito che operava sul Lom e sulla Jantra in Bulgaria.

Successe all'Imperatore Alessandro II, morto assassinato il 13 marzo 1881 e fu incoronato a Mosca Imperatore ed autocrata di tutte le Russie il giorno 27 maggio 1883.

La storia ascriverà ad Alessandro III il merito di essere stato uno dei maggiori elementi pel mantenimento della pace europea, anche quando questa sembrava pericolante.

La mano assassina che avea colpito il padre, attentò anche alla esistenza di lui e tanto egli che la imperatrice scamparono miracolosamente a Borki alla terribile catastrofe. Però da quel fatto la sua salute fu fortemente scossa e diede forse causa alla terribile malattia che lo ha tratto al sepolcro, malgrado la sua giovane età e la robusta costituzione.

La morte di Alessandro III avviene fra il compianto generale e lascia in tutti gli animi gentili un senso di profondo rammarico.

Gli succede al trono il figlio primogenito Granduca Nicola Alessandrovitch, che assume il nome di Nicola II ed è nato il 18 maggio 1868.

Oltre questi, l'Imperatore Alessandro lascia altri quattro figli, cioè, il Granduca Giorgio nato il 9 maggio 1871; la Granduchessa Xenia nata il 6 aprile 1875; il Granduca Michele nato il 4 dicembre 1878 e la Granduchessa Olga nata il 13 giugno 1882.

Sugli ultimi momenti dell'Imperatore e sulla impressione prodotta in Europa, la *Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Pietroburgo, 31.

Le ultime notizie che si hanno stasera sullo stato di salute dello Czar dicono:

« La debolezza dei polsi aumenta sensibilmente. L'inflammazione continua al polmone sinistro. Lo Czar oggi mangiò poco. Ha il respiro difficile. La debolezza generale è grande ».

Londra, 1.

Il *Daily News* ha da Yalta:

« Le forze dello Czar sono quasi esaurite. I medici constatarono esservi nelle sostanze espettorate delle particelle di polmone ».

Livadia, 1 (ore 9 ant.).

L'Imperatore ha passato la notte insonne. La respirazione è difficilissima.

L'attività del cuore s'indebolisce rapidamente. Lo stato di S. M. è pericolosissimo.

Pietroburgo, 1.

In risposta al telegramma di felicitazioni inviatogli dalle truppe del distretto militare di Mosca, in occasione dell'anniversario dello scampato attentato di Borki, lo Czar mandò al generale Costanda comandante di quel distretto militare il seguente dispaccio:

« Ringrazio di tutto cuore voi e le truppe per i sentimenti espressimi e per le felicitazioni inviatemi nel giorno anniversario della meravigliosa preservazione da un pericolo imminente.

Firmato: « *Alessandro.* »

Pietroburgo, 1.

L'Imperatore spirò circondato da tutta la famiglia. Ebbe mente lucida sino all'ultimo momento.

Dopo il decesso i membri della famiglia, i dignitari di Corte ed il seguito diedero l'ultimo bacio all'Augusto defunto. Il momento fu oltremodo straziante.

Subito dopo la morte dell'Imperatore Alessandro III, ebbe luogo la prestazione del giuramento al nuovo Czar, sul piazzale dirimpetto alla chiesa del Palazzo Imperiale di Livadia.

Giungono a Livadia e qui innumerevoli dispacci di condoglianza.

Berlino, 1.

A causa delle gravi notizie da Livadia sulla salute dello Czar, l'Imperatore Guglielmo ha contromandato la caccia nel Castello di Sant'Uberto fissata pel 3 corrente.

Berlino, 1.

La notizia della morte dello Czar, conosciuta soltanto stasera ad ora tarda, sebbene preveduta, produce generale e dolorosa impressione.

Alcune centinaia di persone stazionavano davanti all'Ambasciata russa, chiedendo la conferma della morte dello Czar.

Poco dopo giunse il ministro, barone di Marschall, che fece visita di condoglianza all'Ambasciatore russo.

Parigi, 1.

Appena conosciuta la notizia della morte dello Czar il Presidente del Consiglio Dupuy telegrafò a Livadia ed a Pietroburgo le espressioni di unanime compianto della Francia ed ordinò ai Prefetti della Francia e dell'Algeria di esporre la bandiera a lutto in tutti gli edifici pubblici.

Il Presidente della Repubblica Casimir Périer e tutti i ministri si recarono subito all'Ambasciata di Russia a presentare le condoglianze.

Domani è convocato il Consiglio dei ministri.

Pietroburgo, 1.

Lo Czar Alessandro III aveva ricevuto nel mattino la comunione, in perfetta coscienza.

La notizia della sua morte fu affissa nelle vie stasera verso le ore sette.

Quantunque non sia riuscita inattesa, tuttavia ha provocato costernazione profonda.

Nelle vie si vedeva il popolo che, all'apprendere la ferale notizia, faceva devotamente il segno della croce.

Alle ore 7,15 pom., i cannoni della fortezza Pietro e Paolo annunziarono la morte dello Czar.

Alle ore 10 pomeridiane il Consiglio dell'Impero ha celebrato un *Requiem* solenne, al quale assistettero tutti i membri presenti nella capitale.

Pietroburgo, 1.

Si annunzia che il Manifesto dell'assunzione al Trono del nuovo Czar giungerà qui fra qualche giorno, per corriere.

I teatri, i caffè e gli altri stabilimenti pubblici sono chiusi in tutta la Russia.

Dispacci da Mosca e da tutte le città dell'Impero annunziano che morte dello Czar produsse dappertutto dolore generale.

Berlino, 2.

Fino a tarda notte edizioni straordinarie dei giornali furono distribuite per le vie; produssero la più profonda impressione.

Nel viale dei Tigli specialmente vi era grande folla, che stazionava dinanzi all'Ambasciata russa.

La notizia, benchè attesa, produsse generale dolore.

I giornali esprimono sensi di cordiale e profondo rimpianto.

Rilevano le virtù del defunto e la sua tragica fine.

Parigi, 2.

Il Presidente della Repubblica, Casimir Périer, appena saputa la notizia della morte dello Czar, telegrafò le sue condoglianze allo Czarevich ed alla Czarina.

Il ministro della marina ordinò di mettere la bandiera a lutto a tutte le navi.

Stamane alle undici, vi sarà un servizio religioso nella Cappella russa.

Parigi, 2.

Tutti i giornali, di cui molti sono listati a nero, confermano il compianto per la morte dello Czar Alessandro III.

Il *Figaro* dice che l'emozione dei francesi è profonda e sincera. Si rimpiange non soltanto l'uomo giusto e buono, ma l'Imperatore che era il grande arbitro della pace. La simpatia del mondo e specialmente quella della Francia è assicurata al suo successore.

Il *Journal des Débats* ricorda le grandi qualità di Alessandro III, che non temette di unire in alleanza il suo impero con una repubblica democratica. L'esperienza riuscì concludente.

Non vi fu mai pace meglio assicurata. Il giornale soggiunge: « speriamo che nulla sarà cambiato ».

Il *Rappel* esprime gli stessi sentimenti.

Il *Gaulois* dice che la Russia e la Francia sono più sorelle che mai, perchè piangono lo stesso padre.

Il successore di Alessandro III sarà fedele alla politica paterna.

Il *Soleil* dichiara che colla Russia e come la Russia, la Francia porterà il lutto per la morte di Alessandro III.

L'*Autorité* augura all'erede di Alessandro III che erediti le sue virtù e le sue simpatie per la Francia.

La Lanterne dice che un sentimento di lutto stringe tutti i cuori francesi e questo sentimento è disinteressato perchè tutto tende a dimostrare che l'amicizia della Francia colla Russia non verrà modificata.

Il *Matin*: Nel lutto in cui sono immersi i patriotti di Russia e di Francia rimane una consolazione che l'opera di Alessandro III sopravvive tutta intera. Il nuovo Czar che diede l'esempio della più filiale sottomissione la continuerà.

Parigi, 2.

Il Comitato del sindacato della stampa parigina si adunerà oggi.

L'emozione per la morte dello Czar Alessandro è vivissima in Parigi.

Tutti i teatri di Parigi saranno chiusi nel giorno dei funerali.

L'associazione degli studenti prepara un indirizzo di condoglianza ai loro confratelli della Russia.

Londra, 2.

I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo il quale dice che il corpo dello Czar fu imbalsamato nella scorsa notte e rimarrà esposto 48 ore nella cappella del Palazzo.

Indi la salma sarà trasportata ad Odessa a bordo del yacht *Stella Polare*.

Tutte le truppe del 7° Corpo d'armata renderanno gli onori.

Poscia la salma verrà, con treno speciale, trasportata a Pietroburgo dove sarà deposta nel sepolcreto della Chiesa dei SS. Pietro e Paolo.

Il *Daily News* ha da Livadia:

« Lo Czar sentendosi avvicinare la morte si fece amministrare gli estremi sacramenti.

« Poi s'intrattenne lungamente colla Czarina e coi membri della famiglia e morì benedicendoli.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« La guarnigione di Cronstadt e di Pietroburgo prestarono giuramento di fedeltà allo Czar Nicola II.

Roma, 2.

L'Ambasciata russa ha issata la bandiera imperiale abbrunata a mezz'asta, in segno di lutto per la morte dello Czar Alessandro III.

Oggi a mezzodì, nella Cappella dell'Ambasciata sarà celebrato, dall'Archimandrita Poemen un servizio funebre privato coll'intervento del personale dell'Ambasciata e dei russi residenti in Roma.

Domani, pure a mezzodì vi sarà nella Cappella dell'Ambasciata russa un servizio religioso solenne per l'avvenimento al trono dello Czar Nicolò II.

Tutti i russi presenti presteranno giuramento di fedeltà.

Venerdì 5 corr. vi sarà nella Cappella dell'Ambasciata un servizio funebre solenne al quale interverranno il rappresentante di S. M. il Re, i Grandi Dignitari della Corte e dello Stato, il Corpo Diplomatico, ecc.

Vienna, 2.

La notizia della morte dello Czar ha prodotto dovunque lutto profondo.

La maggior parte dei giornali pubblicarono a tarda ora edizioni straordinarie, le quali furono distribuite sulle vie e nei luoghi pubblici ed erano vivamente richieste dal pubblico.

Il Principe e la Principessa di Galles sono giunti, iersera, e ricevettero la notizia della morte dello Czar in viaggio fra San Poelten e Vienna.

L'Imperatore e l'Imperatrice giungeranno, sabato sera, da Goedoelloe.

Parigi, 2.

La morte dello Czar fu appresa dalla popolazione soltanto iersera verso le ore nove da due giornali; ma vi erano poche persone nelle vie, essendo queste quasi deserte stante la festa di Ognissanti, che i parigini sogliono celebrare sempre in famiglia.

Budapest, 2.

La notizia della morte dello Czar produsse dovunque profonda emozione.

I giornali pubblicano edizioni straordinarie.

Berlino, 2.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un lungo articolo in memoria dello Czar.

Ne rileva l'inflessibile sentimento del dovere nel compiere la missione assegnatagli dalla Provvidenza.

Fu sposo e padre affettuosissimo, ciocchè commosse vivamente il cuore della nazione, che nella persona del defunto rimpiange un vero padre.

Soggiunge che la lealtà di carattere dello Czar contribuì specialmente a far nascere quella fiducia nella pace di cui l'Europa gode attualmente.

La *Kreuz-Zeitung* ha da Stettino:

« L'Imperatore ha ricevuto la notizia della morte dello Czar, mentre assisteva al pranzo degli ufficiali della guarnigione; ed appena avutala si alzò e disse:

« Ricevo la notizia di un avvenimento grave.

« Ci rammentiamo le nostre tradizioni che ci unirono altra volta in fratellanza di armi e di famiglia colla Famiglia imperiale di Russia.

« Uniamo i nostri sentimenti verso il nuovo Czar, coi voti che il cielo gli dia forza per sostenere la sua grave missione. *Viva l'Imperatore Nicolò II!* ».

La musica intuonò l'inno russo.

In memoria di Vittorio Emanuele.

Questa mattina alle ore 8, a cura della Real Casa, è stata celebrata una messa funebre per Re Vittorio Emanuele nel Pantheon.

Vi assisteva il comm. Lambarini con tutti i funzionari della Real Casa.

Da essi fu deposta una bella corona di fiori freschi sulla tomba del Padre della Patria.

Visite a S. A. R. il Principe di Napoli. — Il *Corriere di Napoli*, del giorno 31, scrive:

« Ieri, S. A. R. ricevette, in visita di congedo, il presidente il Consiglio di direzione e parecchi soci del *Club* nazionale.

« Ricevette pure una deputazione di soci del *Circolo dell'Unione*, il presidente del Consiglio direttivo della Società centrale operaia.

« S. A. R. nell'accogliere assai benevolmente quest'ultima Commissione, si è intrattenuto a lungo con essa, volendo essere informato minutamente dell'andamento di questa benemerita Società, e non tralasciando di chiedere spiegazione a ciascuno dei presidenti sezionali sullo sviluppo delle loro rispettive arti.

« S. A. notò anche tra gli altri il cavalier Centonze di cui disse ricordare il prezioso lavoro in oreficeria presentato l'anno scorso dal fine artista a Sua Maestà il Re.

« La Commissione nel licenziarsi ricevette l'assicurazione che S. A. R. in una prossima occasione avrebbe visitato il sodalizio.

Sconti bancarii. — Con l'autorizzazione del Governo, anche il Banco di Napoli ed il Banco di Sicilia hanno da ieri ribassato del mezzo per cento e così ridotto al 5 per cento il saggio dello sconto delle cambiali e l'interesse sulle anticipazioni.

Un discorso di S. E. l'on. Daneo. — La sera di ieri l'altro l'Unione generale degli esercenti e dei commercianti offrì al *Teatro Alfieri* un banchetto a S. E. il Sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia, on. Daneo.

Vi parteciparono il Prefetto, il Pro-Sindaco, gli onorevoli senatori Rossi, Bastolis e Frescot, gli onorevoli deputati Palberti, Merlani, Sineo, Gianolio, Pozzo, Rizzetto, Cocito, Casata, Chironi, Polti e Facta i consiglieri comunali, provinciali e della Camera di commercio.

I convitati erano 500.

Parlarono applauditi il Presidente dell'Unione ed il Pro-Sindaco. Quindi prese la parola l'on. Daneo, accolto da vivi applausi.

Del suo discorso, l'*Agenzia Stefani* ci trasmette il seguente sunto:

Egli saluta e ringrazia il Presidente dell'Unione dei commercianti ed esercenti, ed il Pro-Sindaco per le loro parole, ed i cittadini intervenuti.

Dice che non farà un discorso, e tanto meno un discorso politico; ne saranno lieti anche i colleghi deputati presenti, venuti qui ricordando antiche amicizie ed origini comuni più che i fuggiti dissensi di un'ora.

Manda un saluto a Francesco Crispi ed al ministro guardasigilli. Loda il concetto dell'Unione tra i commercianti di Torino e parla dei gravi effetti della crisi agricola, commerciale, bancaria, edilizia che per tutta Italia furono gravemente sentiti, ma in Piemonte più che altrove.

Esorta tutte le classi a riunirsi ed operare per riparare ai danni ed evitare nuove iatture.

Parla delle condizioni generali che van migliorando e della fiducia rinascente.

Rammenta la visita del ministro Barazzuoli, le constatazioni di vita industriale da lui fatte, i suoi auguri e le assicurazioni che diede in materia di credito e di Banche.

Enumera le risorse della regione piemontese, trovando che ha ancora tutti i requisiti per rimanere alla testa delle regioni italiane nel campo del lavoro. Parla dell'istruzione e specialmente delle scuole di arti e mestieri, speciali, tecniche e delle istituzioni di previdenza.

Accenna all'importanza grandissima materiale e morale dell'Università torinese; faro intellettuale che illumina ed attira, degli edifici scientifici e della necessità che a costo di qualunque sacrifizio l'Università torinese sia mantenuta ad un posto altissimo non solo se-

guendo, ma preludiando e promuovendo ogni più avanzato progresso scientifico.

Dice che in tutti questi argomenti, tutti debbono volere che Torino sia e rimanga sempre primo, per modo che le altre sorelle la possano superare nel culto del bello, ma nessuna la sorpassi in quello dell'utile e del buono.

Parla della posizione creata alla città dall'apertura seguita o possibile di nuovi valichi alpini e raccomanda non solo la discussione e lo studio ma l'urgente azione per tutto quanto si riferisce a stabilire e migliorare le comunicazioni, ottenendo modificazioni ai servizi, ed agli orari, piccoli accorgimenti che hanno spesso grandi effetti.

Dichiara necessario, indispensabile per l'avvenire della città di cessare dalle gare infeconde e personali e raccomanda l'unione compatta di quelli che vogliono che Torino sia e rimanga in prima linea del movimento di progresso della vita economica come di quella del pensiero per l'onore e pel bene d'Italia.

E come l'unione dei cittadini si deve ispirare al concetto della patria e del Re, beve ad Umberto I.

Il discorso fu più volte interrotto da applausi che si ripeterono alla fine.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TRIESTE, 31. — Nelle ultime ventiquattro ore non è stato segnalato alcun incidente.

Sono smentite le voci di insubordinazione e di attriti nazionali fra i militari a Pirano.

ROMA, 31. — La terza seduta della Conferenze per le Chiese Orientali ha avuto luogo oggi, come le precedenti, sotto la presidenza del Papa e coll'esclusivo intervento degli stessi dignitari ecclesiastici, che assistettero alle due prime.

L'odierna seduta è cominciata verso le 11 ed ha durato due ore.

La quarta seduta è stata fissata per lunedì, 5 novembre.

BERLINO, 31. — Alcuni giornali affermano che il ministro dell'agricoltura, de Heyden, si è dimesso e pongono tali dimissioni in rapporto con una conferenza fra i ministri, che ha avuto luogo ier l'altro e che è stata presieduta dal ministro de Boetticher, senza l'intervento del principe di Hohenlohe e del ministro de Köller. Mancano informazioni ufficiali.

PIETROBURGO, 31. — Continua la profonda emozione in seguito agli ultimi bollettini dello Czar.

Gli agenti di polizia distribuiscono gratuitamente i bollettini nelle vie principali, che sono enormemente affollate; come pure la redazione del *Prawitelstwenny Wiestnik*, ove si pubblicano i bollettini.

I teatri sono quasi vuoti.

I militari si astengono dal frequentarli.

PIETROBURGO, 31. — Il *Messaggero del Governo* pubblica un comunicato da Livadia, in data del 26 corr., che fa la storia della malattia dello Czar, dal suo soggiorno a Spala in poi.

Il comunicato dice che i sintomi inquietanti, i quali si manifestarono a Spala, scemarono dapprima a Livadia, sicchè lo Czar potè assistere in piedi al servizio religioso e passeggiare in vettura.

Più tardi si manifestò debolezza, diminuzione di appetito, di sonno e dell'attività del cuore, aumento di albumina e gonfiezza alle estremità.

Il 19 corr. l'appetito si manifestò nuovamente.

Il 20 corr. lo Czar potè dormire, ciò che restaurò le sue forze e diminuì l'albumina.

Nello stesso giorno giunse a Livadia la Regina di Grecia col Padre Giovanni da Cronstadt, che celebrò preghiere.

Il 21 corr. lo Czar si comunicò, ciò che lo calmò molto.

Il 22 corr. lo Czar pregò con il Padre Giovanni.

La sera dello stesso giorno, la principessa Alice giunse a Livadia.

Per ordine dello Czar, la Principessa fu ricevuta solennemente dalla guardia d'onore con musica.

L'incontro fra lo Czar e la Principessa Alice, l'arrivo della quale S. M. aveva vivamente desiderato, eccitò assai lo Czar, malgrado la gioia provata.

I medici erano preoccupati.

Ma lo Czar, passò una buona notte.

Da allora la malattia fu accompagnata da sintomi che, pur mantenendo le speranze, non potevano eliminare gravi inquietudini.

Da una parte la ricomparsa del sonno e dell'appetito, i polsi più alti e le condizioni mentali dello Czar davano diritto a sperare; dall'altra parte l'edema permanente ai piedi, rendendo difficili i liberi movimenti, preoccupava i medici.

Tutti vivono fra timori e speranze.

Lo Czar, malgrado la malattia, non trascura affatto gli affari dello Impero.

In seguito a domanda dei medici, la relazione sugli affari correnti e le relazioni verbali che esigono un esame sono sottoposti allo Czarewich.

Però lo Czar decide gli affari più importanti e firma gli atti dello Impero.

LIVORNO, 31. — Sono stati arrestati cinque complici di Lucchesi e Romiti nell'omicidio di Bandi.

L'istruttoria ha accertato trattarsi di complotto anarchico.

MILANO, 31. — In seguito allo scoppio di due bombe sono stati arrestati dieci anarchici.

LONDRA, 31. — Le notizie giunte stamane all'Ambasciata di Russia recano che lo stato dello Czar è molto critico. Anche i polmoni sono affetti.

Tutti i sintomi segnalati nell'ultimo bollettino si sono aggravati.

NEW-YORK, 31. — Notizie da Haiti danno come imminente la rottura tra le Repubbliche di Haiti e di San Domingo.

Sarebbe già avvenuto uno scontro alla frontiera fra le rispettive truppe; quelle della Repubblica di San Domingo sarebbero state respinte.

PARIGI, 31. — I giornali di stasera confermano l'arresto di un ufficiale francese pel delitto di alto tradimento.

Essi affermano trattarsi di un capitano addetto al Ministero della guerra, il quale avrebbe dato a stranieri informazioni riguardo alla frontiera delle Alpi.

VIENNA, 31. — *Camera dei Deputati.* — Gli sloveni Spincic ed Alfredo Coronini ed altri presentano un'interpellanza al Governo, domandando se esso assumerà informazioni sugli incidenti delle tabelle in Istria e vi ristabilirà la situazione legale.

Gregorec, chiede al Presidente della Camera, Chlumeky, se sia vero che esso si sia impegnato a fare intervenire il Governo, affinchè dia spiegazioni decisive riguardo agli avvenimenti d'Istria.

Il Presidente, Chlumeky, risponde dichiarando di aver agito in modo conforme al suo ufficio. Crede di aver adempiuto il suo dovere. (Applausi).

PARIGI, 31. — L'arresto del capitano francese, per alto tradimento, fu effettuato in seguito alla missione di un commissario di polizia inviato in Austria, donde era ritornato una quindicina di giorni fa.

PIETROBURGO, 31. — La notizia che il Granduca Giorgio, essendo ammalato, abbia rinunziato alla successione al Trono è falsa.

Siffatta questione non è stata finora discussa.

Nel caso di un cambiamento di Sovrano, il Granduca Giorgio sarebbe proclamato successore al Trono, e, soltanto dopo la di lui morte, verrebbe proclamato successore il Granduca Michele.

PARIGI, 1. — L'ufficiale arrestato sotto l'accusa di alto tradimento è Alfredo Dreyfus, capitano in secondo di artiglieria ed il quale appartiene attualmente allo Stato maggiore generale dell'esercito come addetto alla prima divisione per l'organizzazione e la mobilizzazione dell'esercito.

PARIGI, 1. — I giornali pubblicano la seguente nota:

« Serie presunzioni motivarono l'arresto provvisorio di un ufficiale dell'esercito francese, sospettato di aver comunicato a stranieri alcuni documenti, poco importanti, ma confidenziali.

« L'istruttoria procede colla discrezione che esigono affari di questo genere.

« Quanto prima se ne potrà conoscere il risultato ».

BERLINO, 1. — La *Kölnische Zeitung* crede sapere che l'Imperatore Guglielmo ha accettato le dimissioni presentate dal Ministro dell'agricoltura, da Heyden, e che questi sarebbe designato ad altro ufficio dello Stato.

BUENOS-AYRES, 1. — Gli insorti del Perù guadagnano terreno. Si assicura che il generale Pierola sia riuscito a sbarcare sul territorio della Repubblica.

LONDRA, 1. — Il vapore « Tormes », diretto a Liverpool, ha affondato nella baia di Milford-Haven.

Vi sono ventuno annegati.

Cinque persone si sono salvate.

MADRID, 1°. — La Regina-Reggente ha incaricato Sagasta di comporre il nuovo gabinetto.

PARIGI, 1°. — I giornali commentano l'arresto del capitano Dreyfus. Parecchi di essi, specialmente il *Radical*, dicono che il capitano Dreyfus fu arrestato in seguito alla scoperta fatta che egli era in relazione con un ufficiale estero, al quale consegnò i piani di mobilizzazione del 5° corpo di armata, i piani del forte di Briançon ed informazioni sulla difesa delle Alpi.

VIENNA, 1°. — Dopo conferito coi deputati dell'Istria, Bartoli e Rizzi, il Governo ha emanato una dichiarazione la quale dice che l'ordinanza relativa alle tabelle ufficiali nell'Istria perderà il suo carattere generale e che il Governo si riserva il diritto, nei luoghi ove le tabelle ufficiali bilingui non sono state ancora poste, di fare un'inchiesta e di decidere secondo le circostanze speciali.

A Pirano soltanto saranno collocate le tabelle bilingui nell'interesse dell'autorità dei pubblici poteri.

Secondo i giornali i deputati dell'Istria sono partiti ieri pel loro collegi elettorali per riferire in proposito ai loro elettori.

VIENNA, 1°. — L'ambasciatore italiano, conte Nigra, è partito in congedo per l'Italia.

ROMA, 1. — I due Patriarchi dei Siri e dei Melchiti, Mons. Benham Benni e Mons. Jussef, nonchè il rappresentante del Patriarca dei Maroniti, si sono riuniti oggi presso il prefetto di Propaganda, Cardinale Ledockowski, allo scopo di concretare le risoluzioni pratiche da sottoporre alla sanzione pontificia nella quarta seduta delle Conferenze per le Chiese Orientali, che il Papa presiederà lunedì, 5 corrente.

BERLINO, 1. — I giornali assicurano che il Consiglio dei ministri discusse ieri, nuovamente le modificazioni al Codice penale, dirette a rafforzare i poteri dell'autorità contro i partiti sovversivi, e formulate per ordine del conte di Caprivi, dal Dicastero imperiale della Giustizia.

Il Ministro di agricoltura, de Heyden, ha espresso nel Consiglio opinioni contrarie a tali proposte, ed ha quindi presentato le sue dimissioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 31 ottobre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	764 5
Umidità relativa a mezzodì	76
Vento a mezzodì	N debolissimo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado — Massimo	22.°5.
Termometro centigrado — Minimo	13 2.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 31 ottobre 1894.

In Europa pressione alquanto bassa intorno al Baltico, minima al Nordovest, sensibilmente alta intorno alla Svizzera. Belmullet 747; Danzica 754; Zurigo 768; Clermont 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso al Nord; nebbie al Nord e Centro; calma di vento; temperatura sempre alta.

Stamane: cielo sereno in Liguria e Toscana, nebbioso al Nord, nuvoloso altrove; venti debolissimi o calma.

Barometro poco disceso da 765 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a ponente; cielo vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 ottobre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 2	10 7
Genova	sereno	calmo	19 9	14 5
Massa Carrara	sereno	calmo	21 5	14 0
Cuneo	sereno	—	15 6	7 9
Torino	sereno	—	16 7	8 7
Alessandria	nebbioso	—	17 1	6 0
Novara	1/4 coperto	—	17 3	7 0
Domodossola	3/4 coperto	—	16 8	6 2
Pavia	nebbioso	—	18 0	5 4
Milano	nebbioso	—	17 4	8 1
Sondrio	1/4 coperto	—	16 0	6 6
Bergamo	1/4 coperto	—	17 2	10 2
Brescia	sereno	—	18 5	9 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	nebbioso	—	17 6	11 8
Verona	nebbioso	—	19 1	8 1
Belluno	3/4 coperto	—	17 2	8 0
Udine	coperto	—	18 6	10 [illegible]
Treviso	nebbioso	—	18 5	10 4
Venezia	nebbioso	calmo	17 4	10 0
Padova	nebbioso	—	18 4	8 8
Rovigo	nebbioso	—	18 4	8 4
Piacenza	sereno	—	15 8	6 5
Parma	sereno	—	16 8	9 3
Reggio Emilia	sereno	—	17 7	8 5
Modena	sereno	—	16 8	8 1
Ferrara	nebbioso	—	16 8	10 0
Bologna	1/4 coperto	—	17 4	9 7
Ravenna	coperto	—	20 0	10 1
Forlì	nebbioso	—	18 0	13 2
Pesaro	coperto	calmo	17 9	5 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	19 7	15 5
Urbino	caligine	—	16 0	11 6
Macerata	nebbioso	—	24 2	12 6
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	19 5	15 0
Perugia	1/4 coperto	—	20 8	13 0
Camerino	1/4 coperto	—	16 3	9 9
Pisa	sereno	—	23 0	8 6
Livorno	sereno	calmo	21 5	13 0
Firenze	sereno	—	21 6	10 6
Arezzo	sereno	—	22 2	10 8
Siena	sereno	—	21 1	12 6
Grosseto	1/4 coperto	—	23 4	15 4
Roma	coperto	—	23 2	13 2
Teramo	coperto	—	20 9	13 0
Chieti	coperto	—	20 9	10 0
Aquila	coperto	—	17 2	9 0
Agnone	coperto	—	19 3	10 4
Foggia	3/4 coperto	—	21 5	12 1
Bari	1/4 coperto	calmo	18 5	13 5
Lecce	coperto	—	20 9	14 3
Caserta	3/4 coperto	—	25 3	14 5
Napoli	1/2 coperto	calmo	23 0	16 8
Benevento	coperto	—	27 0	12 0
Avellino	1/2 coperto	—	22 9	9 [illegible]
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	22 5	12 2
Cosenza	1/2 coperto	—	23 2	11 4
Tiriolo	nebbioso	—	18 2	8 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	24 0	19 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	26 5	20 6
Palermo	3/4 coperto	calmo	25 9	10 6
Porto Empedocle	coperto	calmo	25 0	19 0
Caltanissetta	nebbioso	—	25 8	14 0
Messina	caligine	calmo	24 0	19 6
Catania	coperto	calmo	21 9	16 7
Siracusa	3/4 coperto	calmo	23 2	16 7
Cagliari	nebbioso	calmo	23 5	16 0
Sassari	1/2 coperto	—	22 8	14 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 ottobre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —		90,55 57 1[2 62 1[2	— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90.30 35	90 24			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,45	— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			54 50 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 90 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 50 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			98 75 4)
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 25
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			425 — 5)
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			422 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			370 — 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			482 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			450 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist It. Cr. Fond. 4 1[2 0[0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			640 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			496 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			770 —
1 gennaio 94	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	200	200	» » Generale		— —		42 1[2	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			25 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			103 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			770 — 8)
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		148 49 49 1[2 50 51 1[2	— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —		53 54 5	30 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			240 - 9)
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —		170 171 171 1[2	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			288 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			25 —
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 1,25 - 2) Id. L. 2,08 1[2 - 3) Id. L. 2,08 1[2 - 4) Id. L. 2,08 1[2 - 5) Id. L. 10 - 6) Id. L. 10 - 7) Id. L. 10,67 - 8) Id. L. 25. - 9) Id. L. 7.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			425 —
ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			265 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	106 50	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	107 12 ½	— —	107 05	107 25 50	107 10	— —	107 15
2	Londra	90 giorni	— —	26 86	26 76	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 90 91	— —	— —	26 95 98	26 90	— —	26 93
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	132 30 45	132 20	— —	132 15

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . . 29 ottobre
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 ½ % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1894

Rendita 5 %	90 35
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 %	107 25
Obb.i Città di Roma 4 %	422 —
» Cred. Fond. S. Spirito	370 —
» » » B. Nazion.	482 —
» » » »	480 —
Az.i Ferr.e Meridionali	630 —
» » Mediterranee	492 —
» Banca Nazionale	780 —
» » Romana	400 —
» » Generale	44 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	—
» Soc. Industriale	25 —
» » Cred. Mobiliare	110 —
» » Gas	765 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione	240 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus	165 —
» » Molini Mag. Gen.	60 —
» » Immobiliare	30 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	18 —
» » Navig. Gen. Ital.	280 —
» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Piccola Borsa	190 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	25 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	80 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	285 —
Obb.i Soc. Immob. 5 %	265 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

30 ottobre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 382
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 382
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 062
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 862

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ENRICO SAMBUCETTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fumino Raffaele.